

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
FAVORIAMO L'INCLUSIONE A VENTIMIGLIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza-Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Rispondere alle emergenze di un territorio zona di frontiera, contrastare l'aumento della povertà, dell'emarginazione, delle fragilità e dell'ingiustizia sociale, promuovendo le risorse ed i diritti della persona e favorendo percorsi di inclusione ed autonomia.

Le situazioni di arrivo indicate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: perseguono il proposito complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera particolarmente significativa sia materialmente che dal punto di vista relazionale (obiettivo 1).

Si favorisce la sicurezza alimentare, il più possibile promuovendo l'autonomia delle scelte (obiettivo 2).

È trasversale l'attenzione alle condizioni di salute, spesso precarie ed a volte esse stesse causa di povertà, e al benessere fisico e mentale (obiettivo 3).

Il progetto prevede anche l'impiego di 3 operatori volontari con minori opportunità che potranno dare il loro importante contributo per raggiungere l'obiettivo indicato. Pensiamo inoltre che la partecipazione al progetto possa costituire un'esperienza significativa e coinvolgente per ragazzi che non hanno proseguito i loro studi e probabilmente non hanno ancora compreso quale possa essere il loro futuro, quali orizzonti personali darsi e come arrivarci. Riteniamo che il dar loro degli incarichi utili e stimolanti, l'essere a contatto con operatori e volontari motivati, l'incontrare persone fragili, la formazione e l'accompagnamento costante possano dar loro l'opportunità di conoscersi meglio e fare delle scelte personali più consapevoli.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

CARITAS INTEMELIA – SEDE
Codice 177504

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1.1) Approfondimento della situazione e comprensione dei bisogni (anche inespressi) delle persone che si presentano al centro ascolto e allo sportello migranti. <u>Situazione di partenza:</u> colloquio per ogni persona che si presenta.	Migliorare l'attività di ascolto, sia nel <i>setting</i> che nell'empatia e competenza, per comprendere meglio i bisogni (anche inespressi), e valutare i possibili interventi. <u>Situazione di arrivo:</u> spazio a disposizione e tempi adeguati, volontari ed operatori informati e formati con continuità per le attività di segretariato sociale e messa in atto di possibili risposte (raggiungimento Obiettivo 3).

<p>1.2) Aiuto con beni primari: raccolta di prodotti alimentari, preparazione dei pasti, distribuzione di vestiario e accesso al servizio docce.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana dei prodotti donati da negozi e supermercati e nella preparazione dei pasti, nella distribuzione vestiario e nel servizio docce.</p>	<p>Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione la mensa e il servizio docce.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> raccolta quotidiana degli alimentari organizzata, servizio docce attivo regolarmente (raggiungimento Obiettivi 1 e 2).</p>
<p>1.3) Elaborazione e messa in atto di programmi personalizzati per le persone prese in carico.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> piani personalizzati elaborati per le persone seguite nel tempo con continuità.</p>	<p>Consolidare gli interventi di accompagnamento per le persone prese in carico con continuità, con attenzione alle situazioni di fragilità, difficoltà familiari, problemi sanitari, questioni legali, eventuali dipendenze, istruzione e conoscenza della lingua italiana ecc.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> piani personalizzati elaborati e, ove necessario, condivisi con i Servizi sociosanitari del territorio, messa in atto nel tempo con verifiche periodiche (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>1.4) Inserimento dei dati delle persone che accedono ai servizi, elaborazione e analisi periodica.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> inserimento periodico, rapporti ed analisi elaborati saltuariamente.</p>	<p>Essere in grado di rimodulare tempestivamente l'organizzazione delle attività grazie all'analisi dei dati sui passaggi delle persone, sulle richieste ricevute e sugli interventi effettuati.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> rapporti elaborati ed analizzati trimestralmente (raggiungimento Obiettivo 1).</p>
<p>1.5) Organizzazione di momenti culturali e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al territorio locale.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> iniziative episodiche le scuole superiori e nelle parrocchie, spettacolo teatrale proposto una volta, Pace di corsa realizzata ogni anno.</p>	<p>Valorizzare l'esperienza acquisita nell'incontro delle fragilità, creare un "clima" che favorisca la comprensione e l'inclusione sociale.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> spettacolo teatrale organizzato ogni anno e replicato in 3 parrocchie della Diocesi, incontro con 5 classi delle scuole superiori e con 3 Parrocchie, realizzazione della Pace di corsa con i bambini delle scuole elementari e medie inferiori (raggiungimento Obiettivo 3).</p>

EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA
Codice 177505

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
<p>2.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana, raggiunti 10 negozi.</p>	<p>Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione beni primari attraverso l'Emporio Solidale.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> Emporio rifornito regolarmente, raggiunti ogni giorno 15 negozi (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>2.2) Gestione quotidiana dell'accesso delle persone assegnatarie della tessera a punti.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> accesso giornaliero di 20 persone.</p>	<p>Accoglienza delle persone, informazioni e consigli per fare la spesa, conteggio dei punti.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> accesso giornaliero di 30 persone (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>2.3) Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.</p> <p><u>Situazione di partenza:</u> corsi da preparare e realizzare.</p>	<p>L'Emporio solidale non vuole solo essere una risposta ai bisogni alimentari, ma anche luogo di socializzazione e dove poter partecipare a corsi ed attività di informazione e formazione.</p> <p><u>Situazione di arrivo:</u> organizzazione e realizzazione di un corso ogni trimestre (cucina locale e etnica, ricette contro lo spreco, orto sul terrazzo, economia domestica e gestione del bilancio familiare, igiene e salute...). (Raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego anche di operatori volontari con minori opportunità.

CARITAS INTEMELIA – SEDE
Codice 177504

Attività (v. punto 6.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari

<p>Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto ed allo Sportello migranti.</p>	<p>Accoglienza delle persone, indicazione del servizio cui accedere (Centro Ascolto o Sportello migranti) e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.</p>	<p>Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi.</p> <p>Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivi 1 e 2)</p>
<p>Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (colazione, pranzo e cena).</p>	<p>Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo. (Obiettivi 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 C: distribuzione vestiario.</p>	<p>Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario. (Obiettivi 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 D: servizio docce.</p>	<p>Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivi 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.</p>	<p>Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del</p>

	<p>Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.</p>	<p>Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati.</p> <p>Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo educatore).</p> <p>Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i>, all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di "borse lavoro", ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.</p>	<p>Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e allo Sportello Migranti e inserimento dei dati sul computer nel portale Os.Po. di Caritas Italiana. (Obiettivo 1)</p>
<p>Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.</p>	<p>Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale OsPo, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche.</p>
<p>Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.</p>	<p>Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parte da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)</p>
<p>Attività 1.5 A: laboratorio teatrale, organizzazione e presentazione dello spettacolo annuale.</p>	<p>Partecipazione alla realizzazione del laboratorio teatrale dando il proprio originale contributo e collaborazione all'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo (contatti, trasporti, allestimento ecc). (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.5 B: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.</p>	<p>Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti ed i parroci per organizzare il calendario e partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.5 C: Organizzazione della Pace di Corsa.</p>	<p>Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale). (Obiettivo 3)</p>

EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA
Codice 177505

Attività (v. punto 6.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
-------------------------	---

<p>Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.</p>	<p>Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3).</p>
<p>Attività 2.2: gestione quotidiana dell'accesso delle persone assegnatarie della tessera a punti.</p>	<p>Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, a rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, a far giocare i bambini. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 2.3: organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.</p>	<p>Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza e aiuto nella gestione dei momenti formativi. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS INTEMELIA – SEDE 177504 VENTIMIGLIA [Imperia] VIA SAN SECONDO 20 18039
 EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA 177505 VENTIMIGLIA [Imperia] VIA SOTTOCONVENTO 86 18039

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

CARITAS INTEMELIA – SEDE 8 posti senza vitto e alloggio
 EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA 2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a portare la propria testimonianza nelle scuole e parrocchie, realizzando interventi mirati soprattutto al coinvolgimento di altri giovani.

Disponibilità a partecipare ad iniziative di raccolta e sensibilizzazione (es. raccolte alimentari presso i supermercati), anche con flessibilità oraria e in giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità a trascorrere periodi fuori sede durante le vacanze scolastiche o in occasione di gite organizzate dalla sede.

Si impegnerà al mantenimento della privacy dei casi di cui verrà a conoscenza.

Se richiesto sarà disponibile a guidare automezzi di proprietà o a disposizione delle sedi operative o mezzi propri (con rimborso delle spese sostenute).

Flessibilità oraria, compresi turni durante le festività.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore totali, su 6 giorni settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto da parte della Cooperativa Agorà CF 03486790102 con sede legale in Genova Vico del Serriglio 3, C.A.P.16122, soggetto titolato al rilascio di certificazione di competenze, un accompagnamento alla certificazione delle conoscenze e delle competenze secondo quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale con produzione e rilascio della necessaria attestazione alle condizioni e con le modalità previste nell'accordo allegato.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

- Caritas Diocesana di Ventimiglia-Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
- Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
- Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 - 18018 Taggia (IM)

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

- Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona.
- Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Le strutture sono dotate di aula con strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili, inoltre, altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Presso Casa Papa Francesco, il Convento dei Domenicani e l'Area Giovani e Servizio Civile di Genova sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi d'attuazione del progetto, presso la sede della Caritas diocesana in via Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo) e presso Casa Papa Francesco in salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM).

Durante le sessioni seminariali della formazione verranno impiegate metodologie formative di carattere attivo, alternando a momenti di comunicazione frontale esercitazioni, lavori di gruppo e integrazioni esperienziali. L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, attraverso lo studio di casi.

La Formazione Specifica ha come obiettivo quello di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività di progetto. La Formazione Specifica è articolata in fasi (in parte con la partecipazione di tutti i volontari del programma, in parte all'interno delle rispettive sedi di servizio) così da poter sostenere il carattere progressivo dell'esperienza di servizio e rappresentare quindi l'occasione per integrare e rafforzare le competenze acquisite a partire dalla rielaborazione personale dell'esperienza stessa.

Le attività formative di gruppo saranno realizzate insieme agli operatori volontari degli altri progetti del Programma per favorire una maggiore condivisione, compartecipazione reciproca e ampiezza dei temi trattati.

La Formazione Specifica ha una durata complessiva pari a **72 ore** e verrà realizzata entro i primi 90 giorni di servizio.

Prima Fase (16 ore)

La prima fase corrisponde all'entrata in servizio dei volontari, e si articola in tre parti.

Contenuti	N. ore	Formatori
Conoscenza del progetto: obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.	8	Maurizio Marmo Silvia Carlino
Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione e della rete in cui si inserisce il servizio civile nazionale: presentazione dei ruoli, dei luoghi e dei riferimenti delle sedi di servizio; presentazione degli enti partner e conoscenza della rete di servizi connessi all'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale; condivisione in merito alle modalità di accompagnamento proprie dell'OLP: analisi dei bisogni formativi individuali rispetto alle attività; tutela della privacy. Elementi informativi specifici circa la sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in Servizio Civile. Indirizzi per la tutela della propria incolumità personale.	4	OLP (Sonia Corradi)
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.	4	Maurizio Marmo Antonio Rizzo

Seconda fase (42 ore)

La seconda fase consiste in seminari intensivi che hanno l'obiettivo di fornire gli strumenti essenziali allo svolgimento del servizio all'interno del progetto.

Contenuti	N. ore	Formatori
Il colloquio di primo ascolto: l'ascolto, la relazione educativa, i primi interventi di assistenza. L'esclusione e l'accompagnamento sociale: il progetto educativo, le visite domiciliari.	6	Paola Raffaglio Christian Papini
La relazione di aiuto: il rapporto con le persone in difficoltà; il rapporto con le persone in difficoltà; le forme dell'aiuto e del sostegno; gli assunti della comunicazione interpersonale; le barriere della comunicazione; le posizioni esistenziali e i bisogni della <i>Piramide di Maslow</i> ; aiutare rimanendo nel proprio ruolo; l'ascolto attivo; intervenire nelle dinamiche comunicative complesse; empatia: i pro e i contro; abilità di autotutela all'interno della relazione di aiuto.	6	Paola Raffaglio Christian Papini
Emarginazione e dipendenze: le persone senza fissa dimora; le persone con dipendenze (alcool, droghe, gioco...); le donne vittime di violenza.	6	Paola Raffaglio Christian Papini
Il lavoro di rete e di équipe: la collaborazione e i suoi strumenti; interazione, collaborazione e conflitto; la partecipazione competente alle riunioni di gruppo; il sistema dei servizi sociali in Italia e in particolare quelli della provincia di Imperia.	3	Paola Raffaglio Christian Papini
Elementi di primo soccorso, igiene e malattie infettive: distinzione tra primo soccorso e pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme	3	Giuseppe Ferrea

igieniche e nei servizi svolti dagli operatori volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa; elementi di prevenzione delle malattie infettive; approfondimento sul Covid – 19.		
Famiglia e minori: il rapporto educativo genitore/figlio; nozioni legislative sul diritto di famiglia e minore; l'affido e l'adozione (aspetti normativi e affettivi, il ruolo del tribunale per i minori); le attività educative con i bambini; i minori stranieri non accompagnati: cenni legislativi, interventi e servizi dedicati sulla frontiera tra Ventimiglia e Mentone, la procedura di accoglienza formale.	6	Sonia Corradi Angela Rottino Silvia Carlino
Ingiustizie sociali globali, guerre e conflitti e il fenomeno migratorio: panoramica mondiale, i rifugiati ed i richiedenti asilo in Italia ed in provincia di Imperia; la prospettiva dalla quale ci guarda la persona accolta; l'importanza delle differenze culturali nella relazione; pregiudizi e prospettive.	6	Maurizio Marmo Marco Morraglia Sergio Spina
Registrazione ed elaborazione dati con il software OsPo: cenni sui data base; la classificazione dei bisogni e delle risorse; l'inserimento dei dati; la ricerca e l'elaborazione dei dati; la gestione dell'Emporio Solidale.	2	Luca Bordonaro
L'organizzazione di incontri ed eventi culturali: ideazione, programmazione, organizzazione, rendicontazione e verifica.	4	Maurizio Marmo

Terza fase (14 ore)

La terza fase viene realizzata dagli OLP e dagli operatori della Caritas diocesana di Ventimiglia-Sanremo riguarda lo studio di casi.

Contenuti	N. ore	Formatori
Studio di casi per acquisire maggior consapevolezza alla luce degli argomenti trattati durante la formazione e delle prime settimane di servizio. Rivisitazione di una situazione didattica finalizzata a rafforzare l'interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento operativo dei processi di intervento sociale.	14	OLP (Christian Papini)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FAVORIAMO L'INCLUSIONE DELLE PERSONE PIU' FRAGILI NELLA DIOCESI DI VENTIMIGLIA - SANREMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Per cercare di far conoscere l'opportunità di partecipazione al progetto da parte di giovani con bassa scolarizzazione si contatteranno le realtà del territorio da questi più frequentate. Innanzi tutto, i centri giovanili di Ventimiglia, Sanremo e Taggia, sia per incontrare i ragazzi che per collaborare insieme alla realizzazione di una campagna informativa da lanciare attraverso i social. Si prevede di effettuare due incontri in ognuno dei centri durante il periodo di apertura del bando per presentare il Servizio Civile Universale e per spiegare le caratteristiche del progetto. Nella prima settimana di uscita del bando si incontreranno i referenti dei centri, con eventuali ragazzi interessati e disponibili, per ideare la campagna social da diffondere il più possibile nel periodo antecedente la scadenza del bando. Tra le informazioni vi sarà anche l'invito ai giovani a partecipare a due incontri, a Sanremo e Ventimiglia, organizzati per presentare il Servizio Civile Universale e per spiegare le caratteristiche del progetto. Si contatteranno le società sportive, affinché diffondano la campagna social tra i loro aderenti, e le scuole superiori per veicolare l'informazione attraverso gli studenti con l'obiettivo di raggiungere gli amici maggiorenni che hanno abbandonato gli studi prima del termine. Da considerare inoltre il canale dei centri di ascolto Caritas dove la proposta può essere trasmessa a persone di bassa scolarizzazione che possono avere un figlio o nipote con i requisiti richiesti e potenzialmente interessato a candidarsi. Il tutto applicato a sistema con promozione diretta nelle scuole, diffusione di volantini e locandine stampate diffuse nelle parrocchie, presso gli spazi e le vetrine private favorevoli e nelle sedi di Servizio, promozione a mezzo comunicati stampa sui giornali locali e attraverso il sito ufficiale della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, post a visibilità aumentata sui social network.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.
Tutoraggio dedicato.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Finalità

Il percorso di tutoraggio è finalizzato all'accrescimento della conoscenza di sé, con particolare riferimento alla consapevolezza e allo sviluppo delle proprie risorse. L'esperienza del servizio civile rappresenta, all'interno di questo orizzonte, la "situazione stimolo" attraverso la quale rileggere la propria storia, le proprie caratteristiche, le proprie competenze; il laboratorio e la palestra per mettersi in gioco e poter efficacemente collegare la percezione di sé ai feedback provenienti dalla realtà esterna. Il percorso offrirà non solo nuove chiavi di lettura rispetto a sé stessi, ma anche metodologie e strumenti di autovalutazione, valorizzazione e documentazione del proprio profilo, utili anche in prospettiva futura nell'ottica di stimolare e favorire un continuo lavoro di miglioramento di sé e una maggiore capacità di proporsi all'interno del mercato del lavoro.

Il percorso è anche uno strumento/occasione per lavorare nella direzione indicata dagli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda 2030.

Metodologia

Le sessioni di tutoraggio saranno realizzate con modalità di lavoro interattive ed esperienziali e prevederanno integrazioni teoriche e metodologiche finalizzate a fornire e orientare all'uso di modelli e strumenti. Si farà uso di una pluralità di dispositivi formativi e di accompagnamento quali lavoro individuale di autovalutazione, ricerca a gruppi su compiti, colloqui individuali e di gruppo, simulazioni di situazioni tipo, integrazioni teoriche e metodologiche con guida all'uso degli strumenti proposti, testimonianze di esperti.

Il percorso si compone di 5 moduli da 4 ore (20 ore di cui 4 di attività individuali) e un colloquio individuale di un'ora con la tutor.

MODULO 1 "Introduzione e start up individuale" Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (10° mese)

MODULO 2 "Portfolio professionale" Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 3 "Impresa sociale, lavoro e terzo settore; cittadinanza attiva e responsabilità personale". Durata: 4 ore - (11° mese)

MODULO 4 "Strumenti e canali di ricerca e offerta" Durata: 4 ore - (12° mese)

COLLOQUIO INDIVIDUALE Durata: 1 ora (12° mese)

MODULO 5 "Finalizzazione del percorso" Durata: 4 ore di cui 2 individuali - (12° mese)

Attività obbligatorie

Contenuti

MODULO 1 "Introduzione e start up individuale"

- Presentazione e mappa del percorso di tutoraggio: obiettivi, ruoli, momenti collettivi e individuali.
- Start up individuale: come valutare le esperienze fatte.
- Il bilancio di competenze: in cosa consiste, le competenze per la vita e quelle per il lavoro, le competenze specifiche e quelle trasversali.
- Sessione individuale (2 ore) di autovalutazione e bilancio di competenze assistito.

Al termine di questo primo modulo, gli operatori in servizio civile avranno chiaro il percorso del tutoraggio e, grazie alla sessione individuale, potranno iniziare la fase di autovalutazione, propedeutica ai moduli successivi.

MODULO 2 “Portfolio professionale”

- Valorizzare e presentare le proprie competenze.
- Indicazioni generali sulla compilazione del Curriculum Vitae e sui vari format disponibili. Analisi e confronto con il C.V. da loro utilizzato.
- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro con simulazione in gruppo supervisionata.

Al termine del secondo modulo, gli operatori in servizio civile avranno iniziato a lavorare concretamente alla redazione del proprio CV, seguendo le indicazioni ricevute e con la possibilità di simulare i colloqui di lavoro per mettere in pratica quanto appreso in un contesto protetto. In questo modulo l’Associazione Centro Ascolto Caritas Sanremo, ente capifila dell’ATS 1 Imperia nel programma della Nuova Garanzia Giovani Liguria, metterà a disposizione degli operatori la propria competenza in merito all’accompagnamento nel percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze suggerendo un uso proficuo delle evidenze raccolte a supporto.

MODULO 3 “Impresa sociale, lavoro e terzo settore; cittadinanza attiva e responsabilità personale”.

- Conoscenza dell’imprenditoria sociale e del terzo settore, con testimonianze ed incontri con realtà locali del settore.
- Conoscenza dei percorsi di impresa sociale nati dalle esperienze di servizio civile a livello territoriale e a livello figure.
- Possibilità di startup, formazione e finanziamento in questo ambito.
- L’inserimento lavorativo nel mondo dell’impresa sociale.
- Collegamento tra responsabilità personale e quella sociale.

Il terzo modulo permette agli operatori in servizio civile di acquisire conoscenze sull’ambito dell’impresa sociale, il terzo settore e il mercato del lavoro in generale, anche attraverso gli incontri con chi se ne occupa nel territorio.

In questo modulo l’Associazione Centro Ascolto Caritas Sanremo e l’Organizzazione di Volontariato Caritas Intemelia metteranno a disposizione degli operatori la propria pluriennale esperienza nell’ambito del terzo settore e dell’inserimento lavorativo, nonché nell’individuazione sul territorio delle opportunità di applicazione professionale dei valori di solidarietà e pacifismo approfonditi durante l’anno di Servizio Civile Universale.

MODULO 4 “Strumenti e canali di ricerca e offerta”

- Presentazione di strumenti utili alla crescita professionale e personale, come il programma della Nuova Garanzia Giovani Liguria.
- I canali per la ricerca e l’offerta di lavoro. I canali online.
- I canali istituzionali per la ricerca del lavoro. Siti istituzionali e funzionamento dei Centri per l’Impiego.
- Costruire un progetto e un piano di miglioramento professionale.

Nel quarto modulo gli operatori in servizio civile acquisiranno maggiore consapevolezza sugli strumenti per la ricerca del lavoro, su quali canali utilizzare e sulle opportunità attive sul territorio. Potranno anche approfondire come migliorarsi da un punto di vista professionale.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Con la tutor fare il punto sull’esperienza e accedere alla fase di orientamento professionale.

MODULO 5 “Finalizzazione del percorso”

- Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale.
- Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV.
- Chiusura e valutazione condivisa del percorso.

Il quinto modulo, di finalizzazione del percorso effettuato, permetterà agli operatori in servizio civile di autovalutarsi alla fine dell’esperienza vissuta durante l’anno e, con gli strumenti acquisiti durante il tutoraggio, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.

Attività opzionali

MODULO 5 “Finalizzazione del percorso”

- Autovalutazione evolutiva e bilancio di competenze finale.
- Sessione (2 ore individuali) di feedback su autovalutazione e bilancio di competenze con scrittura del nuovo CV.
- Chiusura e valutazione condivisa del percorso.

Il quinto modulo, di finalizzazione del percorso effettuato, permetterà agli operatori in servizio civile di autovalutarsi alla fine dell’esperienza vissuta durante l’anno e, con gli strumenti acquisiti durante il tutoraggio, valorizzare le competenze sviluppate durante il servizio civile. Questo permetterà loro di presentarsi sul mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza di se stessi e con gli strumenti adeguati alla ricerca.